

CUS PaviaNEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia – www.cuspavia.org

Anno 16, Numero 24 – 28 Giugno 2017

L'EDITORIALE

Cadere in un fiume è praticamente impossibile. Se camminiamo, per una passeggiata, sulle rive di un corso d'acqua e scivoliamo dalle sponde precipitando di sotto, finiremo all'asciutto: l'acqua non c'è.

Per annegare l'acqua bisogna cercarla: eppure qualcuno annega ancora. Per trovare l'acqua dobbiamo camminare sulla ghiaia fino a raggiungere i rigagnoli che scorrono al centro del fiume, dove prima la corrente si arrotolava impetuosa formando gorgi capaci di inghiottire anche una barca.

Scrivendo queste righe ho in mente Ticino. Al Capannone dei Campioni si fa fatica a raggiungere l'acqua: l'imbarcadere va a secco e i rigagnoli sono sempre più lontani. Dobbiamo chiamare una ruspa e, dopo aver ottenuto i permessi, scaviamo un canale per poter prendere il largo - si fa per dire.

Anche i Campionati Nazionali Universitari hanno bisogno di acqua: per la Canoa e il Canottaggio. Succede raramente che i campionati si svolgano nella stessa sede per tutti gli sport; gli ultimi sono stati quelli di Milano, dove c'è l'Idroscalo, era il 2014. Quest'anno ai CNU di Catania la Canoa e il Canottaggio non c'erano; il mare è stupendo a Catania, ma non basta. Ci vuole un bacino di 2000m, non ci devono essere le onde. Morale: i CNU per gli sport del remo erano a Genova nel canale di calma di Pra. A Catania c'era anche il Cus Pavia: i rugbisti, gli schermatori ed altri. Il medagliere ci assegna due

ori (Pugilato, Valentina Bustamante; Taekwondo, Francesca Dincao). Complimenti ragazze.

A Genova il Cus Pavia ha fatto man bassa: tredici ori per la Canoa e sette per il Canottaggio, e poi tutto il resto. In questi sport è più facile vincere, continuano a dire certi, ma gli atleti schierati a Genova si allenano dieci volte la settimana: si faccia avanti chi fa altrettanto.

Le due sedi separate, se rispondono ad esigenze incontestabili legate alla scelta di un bacino adeguato, non contribuiscono alla completa riuscita dei CNU. Però, almeno una tabella complessiva delle medaglie assegnate potrebbe essere pubblicata. Lo facciamo noi. Pavia 22 medaglie d'oro, Milano 17, Torino 15, Roma 11; ci fermiamo qui, ci basta. L'acqua manca, sempre di più; quest'anno il canale tra Genova e Catania l'abbiamo scavato noi. E le acque fraterne dello sport si sono unite. Portiamo a casa complessivamente 22 vittorie. Io sono contento; se un giorno le acque non si troveranno più e le barche rimarranno in secca, i colpevoli non saremo noi.

Cesare Dacarro

Rugby 2-3

Cronache e Commenti

- Canoa 4-5
- Atletica leggera 5
- Canottaggio 6

Appuntamenti 7

UBI Banca



Centro Medico Polispecialistico

RUGBY

DA LEGGERE FINO IN FONDO

Da giovedì 22 giugno Nicola Scardi è ufficialmente il Responsabile della Sezione Rugby del CUS Pavia. Ringrazio Nicola della generosa disponibilità che ha manifestato e gli auguro di avere, come è successo a me, persone generose e appassionate ad aiutarlo nella gestione della Sezione. Questo è un augurio a Nicola e una richiesta a tutti voi. Chi si prende la responsabilità di gestire la Sezione lo fa per spirito di servizio, per il bene dei bambini, dei ragazzi e delle ragazze che vengono a giocare da noi, ognuno di noi può fare qualcosa.

Vorrei quindi ringraziare tutte le splendide persone che in questi 5 anni hanno contribuito a rendere la Sezione Rugby ciò che è oggi. Siamo tutti in debito con loro. I capitani delle squadre Seniores Roberto Zambianchi e Agnese Bovio e Divà Beltramin, tutti i giocatori, gli educatori e i tecnici, i tanti team manager (in particolar modo i primi 4 che si sono buttati senza sapere cosa li aspettava: Franco Maggi, Carlo Maestri, Marco Pialorsi e Marco Del Bo), i medici, Michele Chiaramondia che ha trovato i primi sponsor, tutti gli sponsor, l'Associazione Milòld e tutte le persone che hanno dato una mano anche piccola, senza chiedere nulla in cambio, e spesso, senza ricevere neanche un grazie da chi beneficiava del loro lavoro. Vorrei anche ringraziare chi ha avuto un ruolo decisivo nel CUS Pavia, il Presidente Prof. Cesare Dacarro, il Segretario Generale Alessandro Rognone, Stefania Colombi e Katiana Boerci e tutti i membri del Consiglio Direttivo che in questi anni hanno gestito il CUS Pavia e sostenuto la Sezione Rugby. Un grazie a Carmen Morrone che ha lavorato con passione per dare visibilità alle nostre iniziative e a Giuseppe Giovanetti che ci ha guidato nei rapporti con la FIR.

Un grazie anche al Prof. Paolo Benazzo e al Prof. Alessandro Greco rispettivamente Presidente e Vice Presidente di EDiSU per la recente firma dell'accordo che formalizza la collaborazione con il Collegio Golgi 2 per ospitare gli studenti universitari rugbisti. Grazie ad Alberto Villa, Mauro Borsani e Fabrizio Villa per il progetto Rocce Chicken CUS Pavia Serie A femminile.

Per il progetto Ticinensis Franchigia Under 18 e Under 16 un grazie a Massimo Maule del Rugby Cesano Boscone, a Giuseppe Giovanetti e Niall Grossi del Rugby Voghera e a Sandrone Pavesi e Luca Tosello dei Falchi Lomellina (e succose novità bollono in pentola).

Ho messo piede al Cravino la prima volta un sabato pomeriggio di otto anni fa. Il mercoledì precedente avevo ricevuto la telefonata di mio figlio Filippo (allora 9 anni) che mi diceva trepidante "Papà ho provato lo sport più bello del mondo, il rugby!", era stato portato a provare un allenamento di rugby da un suo compagno di quarta elementare, ora canottiere. Avrei dovuto capire subito che si trattava di qualcosa di speciale, visto che l'affermazione veniva da un bambino che aveva frequentato contro voglia la palestra di pallacanestro, che a judo veniva sballottato a destra e a sinistra, che aveva nuotato fino alla nausea e che al corso di pallavolo si nascondeva sotto il tavolo. Quel sabato di marzo lo vidi correre con la palla e, soprattutto, placare i suoi compagni con il sorriso sulle labbra.

Conobbi anche i suoi educatori Michele Donatiello e Luisa Montesion, divenuti poi rispettivamente Allenatore e Capitano della rinascita del rugby femminile a Pavia. Filippo e molti altri giocatori di quell'Under 11 del 2009 giocano oggi in Seniores e in Under 18. I fratelli di Filippo, Francesco e Jaki iniziarono a giocare subito dopo. Jaki per anni giocò in Under 8 senza avere l'età per farlo, erano ancora "quei tempi". Pochi mesi dopo, Massimo Bocchiola e Alberto Broli mi introdussero al rugby giocato nei nascenti Milòld, gli ortopedici di Pavia saranno loro grati in eterno.

Stefania ha dovuto aspettare qualche anno prima di poter giocare nell'attività Touch che è nata due anni fa. La fotografia che accompagna questo post (nella pagina successiva) mostra il nostro Mi-

nirugby nel 2009. La cosa straordinaria è che 5 di loro giocano ancora a rugby al CUS Pavia: (da destra verso sinistra) Francesco Aloisi Under 16, Jaki Aloisi Under 14, Niccolò Silva Under 16, Andrea Brandani Under 18, Checco Repossi Under 18.



Il fatto che più della metà dei bambini del minirugby del 2009 stiano ancora giocando nel 2017 è un successo, così come lo è stata la crescita nella partecipazione e nel numero di squadre che abbiamo avuto in questi anni e nelle gestioni di Alberto Broli e Walter Fietta.

Nel 2012 Walter Fietta e Nino Prini mi hanno chiesto di occuparmi della Sezione Rugby. Dopo qualche tentennamento ho accettato, è stato un lavoro bellissimo, pieno di soddisfazioni date dal vedere i nostri ragazzi, le nostre ragazze e i nostri bambini giocare sui campi di tutta Italia e, qualche volta, anche all'estero. Ho sempre detto che il CUS Pavia Rugby è una famiglia, è così. A volte avere più di 300 figli è stato faticoso, ma è stato un onore, è sempre stato bello e fonte di soddisfazione lavorare, insieme a tutti voi, per loro. Con tre persone ho collaborato in maniera particolarmente intensa. Non siamo stati sempre d'accordo, ma non avete mai perso di vista l'obiettivo della nostra attività. Il lavoro comune di questi cinque anni mi ha permesso di apprezzare le vostre competenze, la passione e l'approccio sempre teso a risolvere i problemi e mai a crearne. In cinque anni di riunioni, telefonate, sogni, scazzi, delusioni, trionfi e cadute siamo diventati fratelli: Nino Prini, Carlo Maestri e Luca Brandani vi abbraccio. Voglio ringraziare anche quattro persone speciali che in questi anni hanno dovuto sentire troppe volte "non ora", "devo andare", "ho una riunione", "ne parliamo domani", "non posso", vado al campo". Alla mia meravigliosa famiglia Stefania, Filippo, Francesco e Jaki grazie di aver sopportato il mio doppio lavoro, di avermi preso in giro ("secondo me papà ha un'altra famiglia") e di aver reso meno pesante la decisione di rinunciare al mio incarico ("oddio ora che papà non è più responsabile di sezione mi faranno giocare in mischia", non dirò mai chi di voi tre l'ha detto). Il futuro ha per noi in serbo grandi cose, siamo noi che dobbiamo andare a prendercele. Avanzare, Sostenere, Continuare.

Nicola in bocca al lupo e nuova energia, nuove idee e nuovo entusiasmo. Forza La Pavia!

Federico Aloisi

CANOA

ALICE FLORIO , FEDERICO VIGNATI CAMPIONI DI LOMBARDIA

Alice, 20 anni e Federico, 17 anni, si sono laureati campioni di Lombardia nel K1 sulla distanza dei 500m. Per entrambi la passione della canoa è nata una decina di anni fa durante un centro estivo. «Sono molto soddisfatto – afferma Daniele Bronzini, direttore tecnico del CUS Pavia Canoa e allenatore dei due giovani atleti -. Sono due ragazzi che hanno strameritato questo titolo che hanno conquistato con la gara di Mantova».

«Federico Vignati era uno dei favoriti – spiega Bronzini -, ai Campionati europei junior è stato il primo degli esclusi dalle selezioni per la Nazionale. Il titolo di Campione di Lombardia junior era alla sua portata». Federico come canoista è nato e cresciuto al CUS Pavia come racconta in [questa intervista](#) realizzata in occasione della sua partecipazione al programma Talenti 2020.

«Molto soddisfatto anche per Alice (*nella foto*), atleta del CUS Pavia da solo un anno e che non ha mollato gli allenamenti anche nei momenti più impegnativi – continua Bronzini-. Alice pagaia da una decina di anni, molto spesso questi talenti hanno cominciato per gioco, durante i mesi estivi. Alice Florio è sorella d'arte: suo fratello è Matteo un canoista azzurro, atleta del Centro sportivo dell'Aeronautica e sua sorella Linda è una pluricampionessa del CUS Pavia Canoa. Anche Alice, come i fratelli Linda e Matteo si è trasferita da Mantova a Pavia per frequentare l'università, Alice studia giurisprudenza».

Alice e Federico, il prossimo fine settimana, saranno impegnati nella gara internazionale che si tiene a Auronzo di Cadore, a cui partecipano 15 Nazioni.



CANOA

DAL BIANCO E GENNARO SI FERMANO IN SEMIFINALE

Si è infranto in semifinale il sogno europeo di Andrea Dal Bianco e Roberta Gennaro. Impegnati a Belgrado per la rassegna continentale di canoa velocità riservata alle categorie Junior e Under 23, i due atleti del College della pagaia (che su iniziativa del CUS accoglie ogni anno le migliori promesse della canoa che vogliono iniziare gli studi universitari a Pavia) non ce l'hanno fatta a guadagnarsi una corsia nella gara per le medaglie. In gara nel K2 500 metri, Roberta Gennaro ha chiuso il suo Europeo con un quinto posto in semifinale mancando per un secondo l'accesso alla finale. Stessa sorte per Andrea Dal Bianco, settimo e purtroppo ancora lontano dai migliori nella semifinale del K4 500 metri. In un fine settimana difficile, a regalare comunque un sorriso alla canoa pavese è stato Carlo Tacchini, vecchia conoscenza del CUS Pavia: arrivato a Pavia per iniziare l'Università, Tacchini ha militato nella sezione canoa del CUS per quasi due anni prima di cedere alle lusinghe delle Fiamme Oro. Specialista della canoa canadese, Tacchini ha terminato il suo Europeo con un bottino da favola, conquistando la medaglia d'oro ed il titolo di Campione Europeo sui 1000 metri e l'argento sui 500 metri. Dieci mesi dopo la finale olimpica che lo aveva consacrato tra i migliori specialisti al mondo, Tacchini ha messo in acqua a Belgrado una gara perfetta, conclusa in 3 minuti e 48 secondi, davanti all'ucraino Pavlo Altukhov (argento in 3 minuti e 50) ed al lituano Vadim Korobov (terzo in 3 e 50). Dopo una partenza non perfetta Tacchini ha messo in acqua una progressione perfetta che lo ha portato in testa a metà gara iniziando un avvincente duello con l'ucraino Altukhov, staccato poi sul finale. Un duello, quello con l'ucraino, che si è ripetuto anche sulla distanza breve, dove ad imporsi è stato proprio Altukhov, relegando Tacchini al secondo posto a poco più di un secondo dalla medaglia d'oro. Dopo il quarto posto in Coppa del Mondo ad inizio stagione, la trasferta di Belgrado ha mostrato ancora una volta che Tacchini ha tutti i numeri per poter diventare a brevissimo uno dei protagonisti assoluti della canoa mondiale. Archiviati gli Europei Under 23, la canoa tornerà protagonista già a partire da venerdì quando sarà di scena l'International Race di Auronzo di Cadore (Belluno).

Giovanni Vescovi

ATLETICA LEGGERA

BUONE PRESTAZIONI AI CDS

Cinisello Balsamo, 24/25 giugno. Nella terza fase CdS assoluti importanti miglioramenti per le nostre ragazze. Anna Cassi scende a 12"90 nei 100 e avvicina il personale nei 200 con 26"28, Elisa Stea ha corso in 13"16 e 27"04 le medesime distanze. Nei 1500 Sara Carta è arrivata ad un soffio dal muro dei 5' abbassando il personale fino a 5'01"59, Beatrice Casati alla prima della stagione sulla distanza, ha corso in 5'22"70. Beatrice Bellinzona ha gareggiato nel triplo ottenendo 10,46 e nel lungo nel quale si è fermata a 4,35. Miglioramento "monstre" per Martina Gambuzza nei 5000, finalmente corsi in modo regolare in 19'34"29 (foto). Birtukan Fozzati, dolorante ad un gomito, ha lanciato comunque a 27,91 in giavelotto da 600gr.

Ora siamo in attesa di conoscere la classifica nazionale definitiva per società, dalla quale verranno estrapolate le formazioni finaliste.

Marcello Scarabelli

CANOTTAGGIO

UN ORO E OTTIMI PROPOSITI PER IL FUTURO

Weekend di gare per il canottaggio, per alcuni sabato è stata giornata di selezioni per aggiudicarsi la maglia azzurra e la squadra master ha disputato il campionato italiano.

Al via a Piediluco alla selezione erano presenti Davide Iacuitti, Anthony Sguera, Andrea Bolognini nel singolo U23 pesi leggeri e Mario Castoldi nel singolo U23. Nessuno purtroppo riesce a mettere la prua avanti e vincere la loro gara. Grande dispiacere per Andrea Bolognini che resta fuori per soli 3 decimi di secondo.

Passa la selezione Piero Sfiligoi del Saturnia, atleta del college, che vince in 4 senza pesi leggeri. Mentre Matteo Mulas è già in ritiro azzurro a Sabaudia con il 4 di coppia pesi leggeri.

Proprio a Sabaudia i master sono scesi in campo per i tricolori.

I campioni Losi e Lana (nella foto) non deludono le aspettative e nonostante una corsia poco favo-



revole riescono ad agguantare un fantastico oro, con i complimenti di tutti ma soprattutto dei rivali! Eh Sì!

Losi e Lana SONO TORNATI!

Emanuele lanterna in singolo da il tutto per tutto, ma non basta e conclude con un'amara medaglia di legno, quarto. Sempre in singolo, Francesca Postiglione, parte incerta e recupera un pochino sul passo, chiude sesta.

Quinti i master del quattro di coppia maschile composto da Andrea Dellachà, Paolo Carbone, Tommaso Mazzocchi e Diego Salerno,

che tra un po' di tensione e il vento di non facile gestione gli impediscono di esprimersi come avrebbero voluto. Infine, dopo 20 anni ritorna a gareggiare l'8 master del Cus Pavia. Nell'armo Andrea Dellachà capovoga a seguire Maurizio Losi, Massimo Lana, Paolo Carbone, Tommaso Mazzocchi, Diego Salerno, Emanuele Lanterna, che non aveva mai remato di punta e solo mezz'ora prima aveva disputato la tiratissima finale del singolo, prodiere Marco Beria, tim. Francesca Postiglione.

Il piazzamento è di legno, quarti, ma questa gara ha dato a tutti una carica incredibile a migliorare un risultato che sarà solo di partenza, i terzi erano a un passo e alla prossima gara avranno sicuramente qualche difficoltà in più a superare la nostra ammiraglia.

Prossimi appuntamenti per i master i mondiali di Bled e i campionati di società a settembre! Certi che lo squadrone dei cussini aumenterà sempre di più!

Francesca Postiglione

APPUNTAMENTI DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO

CANOA

dal 30/06/2017 al 02/07/2017

a AURONZO DI CADORE (BL) - dalle ore 08:00

VELOCITÀ - GARA INTERNAZIONALE

CUS PaviaNEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet

Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.

Direttore responsabile: Fabio Liberali